



iRS
indipendentzia Repùbrica de Sardigna
irsonline.net

Comunicati ufficiali sulla questione rifiuti e cronaca delle iniziative nonviolente di iRS

11/01/2008

Leggi i comunicati ufficiali sulla questione rifiuti: La classe politica autonomista sarda agisce nell'interesse dello Stato italiano e non in quello della nazione sarda.

Venerdì 11 Gennaio 2008, Cagliari. Ore 03:00.

RILASCIATI TUTTI GLI ATTIVISTI FERMATI

Per tutti rimane la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale.

- - -

Venerdì 11 Gennaio 2008, Cagliari. Ore 02:00.

40 ATTIVISTI DI iRS DENUNCIATI PER RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Quaranta attivisti nonviolenti di iRS, dopo esser stati fermati, caricati su cellulari e portati alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Cagliari sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale. La situazione, nella sua gravità, si tinge di grottesco e di surreale.

Nessuno degli indipendentisti ha firmato l'atto. Lo staff legale di iRS si è già attivato sulla questione ed entro poche ore l'Assemblea Nazionale del Movimento prenderà decisioni in merito a questa vicenda.

- - -

Venerdì 11 Gennaio 2008, Cagliari. Ore 01:00.

Da più di due ore 10 attivisti di iRS sono ancora trattenuti all'interno di un cellulare dei Carabinieri presso il Comando Provinciale di Via Nuoro 9, a pochi passi dalla sede cagliaritano di iRS. Tra gli attivisti segnaliamo la presenza di componenti dell'Assemblea Nazionale del Movimento.

Dopo una giornata intera di dura lotta nonviolenta e di resistenza passiva ai vio-

lenti attacchi unilaterali delle forze dell'ordine, questo epilogo appare come un gratuito accanimento contro inermi cittadini che hanno avuto la sola colpa di difendere la salute, l'ambiente e la dignità del loro popolo e della nazione sarda.

- - -

Giovedì 10 gennaio 2008, Cagliari. Ore 22

GAVINO SALE PESTATO E CHIUSO IN UN CELLULARE

Il presidente di iRS e consigliere provinciale di Sassari Gavino Sale è stato malmenato pesantemente dalla Polizia italiana che cercava di caricarlo su di un cellulare. La violenza è avvenuta sotto gli occhi di diversi politici e parlamentari sardi. Gavino Sale è stato caricato a forza su un cellulare insieme ad altri cinque responsabili nazionali di iRS fra cui due donne.

Gavino Sale e altri due attivisti di iRS, ribellandosi alla violenza della polizia, sono riusciti a scendere dal cellulare intenzionati a proseguire la lotta nonviolenta. Tre dei nostri responsabili sono stati portati via dalla Polizia.

iRS denuncia lo scandaloso e violento comportamento della Polizia di Stato nei confronti di persone inermi. Mentre i Carabinieri si sono comportati in modo ineccepibile la Polizia si è comportata in modo brutale contro manifestanti che agivano in modo totalmente nonviolento.

Sappia la polizia e la classe dirigente sarda che con le sue scelte sta umiliando la Sardegna e i sardi che iRS non si lascerà intimidire da atteggiamenti violenti e continuerà nella sua battaglia.

Tutti gli attivisti di iRS sono vicini e sostengono Gavino e tutti gli altri attivisti che con coraggio si stanno battendo nel porto di Cagliari, per la nostra terra: per la sua dignità e per la sua indipendenza nazionale.

Franciscu Sedda

Esecutivo Nazionale di iRS

- - -

Giovedì 10 gennaio 2008, Cagliari. Ore 22:30

LA LOTTA NONVIOLENTA DI iRS E I PESTAGGI DELLA POLIZIA ITALIANA

iRS porta all'attenzione di tutti i sardi e degli organi di stampa che in questo momento, e ormai da molte ore, 200 attivisti di indipendentzia Repùbrica de Sardinia stanno portando avanti una coraggiosa e esemplare lotta nonviolenta mentre la polizia italiana li carica violentemente a intervalli di pochi minuti.

Nonostante la violenza degli attacchi subiti, il dolore e la fatica per il lungo presidio le donne e gli uomini di iRS ogni volta riprendono la loro posizione attorno alle bitte, alzano le braccia in segno di determinazione a riprendere la lotta e resistono con energia contro ogni nuova carica.

I sardi devono sapere. I sardi devono sapere di questa lotta eroica ed estenuante, di questo avvenimento storico nella storia politica della Sardegna: per la prima volta dei sardi, mossi dall'amore per la loro nazione e dalla volontà di difendere i diritti e la dignità del loro popolo, stanno attuando una vera e vincente battaglia

nonviolenta.

Gli attivisti di iRS non solo stanno dando prova di una incredibile forza di volontà, di una grandissima capacità autocontrollo nel non rispondere in alcun modo alle provocazioni della polizia, ma con la loro azione nonviolenta stanno mantenendo a distanza i rifiuti voluti dalla classe politica autonomista.

L'azione di resistenza passiva degli attivisti di iRS, guidati dai rappresentanti dell'esecutivo nazionale Gavino Sale e Juanneddu Sedda, sta dimostrando ai sardi che le cose si possono fare, che si possono portare avanti battaglie importanti per i nostri diritti e la nostra dignità; che attraverso la lotta nonviolenta si può mettere in scacco la violenza dello Stato e le scelte insensate della classe politica autonomista sempre più in imbarazzo davanti alla sua evidente sottomissione, sempre più in difficoltà davanti a un popolo sardo che prende coscienza di quanto la classe politica sarda agisca contro i sardi e la Sardegna.

L'esemplarità di quanto sta succedendo sta muovendo la coscienza dei sardi: centinaia di persone stanno mandando la loro solidarietà e il loro appoggio a iRS.

In questo momento sempre più sardi sentono e sanno che quei 200 attivisti rappresentano tutti noi, tutta la Sardegna, tutta la nostra speranza in un futuro diverso e più giusto. E noi sappiamo che, nonostante tutta la violenza della polizia, continueranno finché sarà loro possibile. Stiamogli vicini, continuiamo a tenere tutti la testa alta.

Franciscu Sedda

Esecutivo Nazionale di iRS

- - -

Giovedì 10 gennaio 2008, Cagliari. Ore 21

Da nostre fonti interne dirette annunciamo che otto uomini delle forze dell'ordine hanno tentato di arrestare Gavino Sale, Presidente nazionale di iRS, approfittando del trambusto creatosi sulla banchina a causa dell'avvicinamento del cargo carico di rifiuti.

Fortunatamente l'attenzione degli attivisti di iRS ha consentito agli indipendentisti di strappare letteralmente a forza Gavino Sale dalle braccia delle forze dell'ordine e di farlo quindi restare sul posto.

Ricordiamo che il presidio di iRS è nonviolento e pacifico e che i nostri attivisti attueranno esclusivamente forme di resistenza passiva alle forze dell'ordine.

La Polizia sta caricando ripetutamente gli attivisti nonviolenti di iRS che rispondono con la resistenza passiva.

Lo scopo di iRS non è quello di creare scompiglio o generare tafferugli bensì di far riflettere il popolo sardo dell'uso che la classe politica unionista fa del loro territorio nazionale.

Gli attivisti rimangono sul molo e tenteranno di impedire l'attracco del cargo contenente rifiuti italiani importati in Sardegna dalla classe politica unionista nell'interesse dello Stato italiano che, evidentemente, si contrappone a quello della Nazione sarda.

All'esterno del porto si stanno assemblando decine di persone che sostengono l'iniziativa di iRS.

- - -

Giovedì 10 gennaio 2008, Cagliari. Ore 13.

Un gruppo di 100 attivisti di iRS-indipendentzia Repùbrica de Sardigna ha bloccato l'attracco del primo cargo Tirrenia carico di rifiuti attraverso un'azione non-violenta ma determinata. La nave, denominata "Via Adriatico" contiene anche camion piombati di scorie di lavorazione di acciaieria.

Durante l'occupazione del cargo gli attivisti di iRS e il Capitano dell'imbarcazione hanno concordato una ispezione della stiva.

Gli indipendentisti hanno presidiato le bitte di attracco del molo del porto industriale cagliaritano e hanno sistemato sulla banchina legname e autovetture impedendo così le operazioni di attracco del cargo. Quindi gli attivisti indipendentisti sono riusciti a salire a bordo del cargo occupandolo simbolicamente.

In questi minuti il presidio è stato spostato presso il porto canale dove è previsto, per le ore 16 di oggi, l'attracco di un altro cargo contenente la grande massa dei rifiuti provenienti dalla Campania.

Attualmente il secondo cargo di rifiuti è fermo in rada. La Capitaneria di Porto, vista la presenza di iRS, è indecisa sul luogo dove far attraccare la nave.

iRS coglie l'occasione per stigmatizzare le iniziative contro i rifiuti organizzate dal centrodestra sardo unionista: è paradossale che protesti chi pochi anni fa, quand'era al governo della Regione Sardegna, si era detto disponibile all'importazione in Sardegna di scorie chimiche, se non nucleari. Segno evidente che le logiche con cui agiscono le forze autonomiste di destra e di sinistra rispondono a criteri di utilità per le rispettive segreterie politiche italiane e non per il benessere del popolo e della nazione sardi.[fp]

Ofitziu de Imprenta de iRS